

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00177 del 17/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089**Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00189**

OGGETTO: [ID VIP 9335] - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "CE Nardò", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 33 MW, incluse le opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Nardò (LE), Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Leverano (LE) e Copertino (LE).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: AEI WIND PROJECT III S.r.l.

U

REGIONE PUGLIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0189956/2024 del 17/04/2024

AOO_RP - Classe: 14.20

Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola



Il giorno 17/04/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 21255 del 14.02.2023, acquisita in pari data al prot. n.2401 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della AEI WIND PROJECT III S.r.l., ai sensi dell'art. 27, co.4 e 5, D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 778189 del 15.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 7751 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9602 del 21.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del



procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12863 del 17.08.2023, con la quale il Comune di Nardò ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 12852 del 17.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;
- nota prot. n. 13704 del 30.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 16057 del 22.09.2023, con la quale il Comune di Veglie ha espresso parere non favorevole.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9335, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA



Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale relativo all'Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "CE Nardò", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 33 MW, incluse le opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Nardò (LE), Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Leverano (LE) e Copertino (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "AEI WIND PROJECT III" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9335

Tipologia di progetto: Eolico
Potenza: 33 MW
Ubicazione: Comuni di Nardò, Salice Salentino, Veglie, Leverano e Copertino (LE).
Proponente: AEI WIND PROJECT III S.r.l.

RILIEVI PRELIMINARI

Il progetto prevede la realizzazione di un Parco eolico costituito da n. 5 aerogeneratori, di altezza mozzo 135,00 m e rotore diametro di 170,00 m per complessiva altezza 220,00 m, posti in agro del Comune di Nardò (LE) di cui la Torre WTG01 condivisa con una particella catastale in agro del Comune di Salice Salentino (LE), il sito di intervento delle Torri è all'interno del territorio comunale di Nardò, a nord ovest del centro urbano alla distanza di circa 21,3 km. È baricentrico rispetto ai centri abitati di Avetrana ad ovest, a circa 7 km, a San Pancrazio Salentino a nord a circa 5,5 km e Veglie ad est a circa 7,8 km. È raggiungibile dalla SP109, a nord direttamente dalla strada statale SS7ter, a sud dalla strada provinciale SP359.

Gli aerogeneratori di progetto sono di potenza massima di circa 6,6 MW per complessivi 33 MW. Solo l'area della WTG01 ricade nel comune di **Nardò** al Fg 1 part. 1 ed è condivisa con agro di **Salice Salentino** al Fg 11 part. 17, mentre le altre ricadono tutte in agro del comune di **Nardò** su Fg 1 partt. 151-152-482-201, Fg 1 partt. 288-289-300, Fg 4 part. 135, Fg 5 part. 12.

E' prevista la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza) la cui area ricade nel comune di **Nardò** al Fg 41 part. 4, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, da collegare in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce sulla *linea RTN a 380 kV "Erchie 380 – Galatina 380"*, nel Comune di Nardò (LE). Le relative opere di connessione alla RTN da realizzare nei comuni di Nardò, Salice Salentino, Veglie, Leverano e Copertino (LE). Dall'analisi della *Carta d'uso del suolo* l'area dell'impianto e le relative opere di connessione risultano essere agricole.

Gli aerogeneratori sorgeranno in aree libere da vegetazione arborea, caratterizzate principalmente da incolti e privi di vegetazione di pregio. L'area in questione non presenta insediamenti abitati per cui non risulta interessata da infrastrutture rilevanti, ad eccezione delle linee elettriche MT e BT aeree. Dal punto di vista urbanistico, i terreni interessati dall'installazione del parco eolico sono destinati a zone agricole, esterne agli ambiti urbani.

Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante una rete interrata di cavi elettrici MT 30kV, il percorso dei cavi elettrici che collegano gli aerogeneratori alla Sottostazione MT/AT seguirà per lo più la viabilità esistente. È prevista la realizzazione di nuove strade per l'accesso agli aerogeneratori ove saranno collocati i relativi cavidotti. I cavi elettrici MT interrati saranno posati a ridosso o in mezzzeria alle strade sterrate e a lato strada per il cavidotto interno parco eolico, ad una profondità di 1,20 m circa. Il cavidotto MT relativo agli aerogeneratori avrà una lunghezza complessiva di 17.660,00 m mentre quello di collegamento fra la Cabina di raccolta e la SEU avrà lunghezza di 20.775,00 m, per complessivi 38.435 m.

Il proponente dichiara che il dimensionamento delle fondazioni sarà effettuato in fase di progettazione esecutiva, ai fini di specifica istruttoria ai sensi delle NTC 2008 e ss.mm.ii, la torre in acciaio dell'aerogeneratore, a sezione tubolare, verrà resa solidale alla fondazione mediante un collegamento flangiato con una gabbia circolare di tirafondi in acciaio inglobati nel dado di fondazione all'atto del getto, inoltre che le opere di fondazione delle torri saranno completamente interrate e ricoperte da vegetazione e, laddove necessario, sarà predisposto un sistema di regimentazione delle acque meteoriche cadute sui piazzali.



Sono state ipotizzate due tipologie di piazzola di montaggio, con stoccaggio parziale e assemblaggio in due fasi e con stoccaggio totale e assemblaggio in una fase. Al termine dei lavori, saranno rimosse le piazzole di montaggio e mantenute solo quelle di tipo definitivo, di dimensioni pari a 29,00mx18,00m, finalizzate a garantire la gestione e manutenzione dell'impianto durante la vita utile.

Fig. 01 - Inquadramento intervento di area vasta

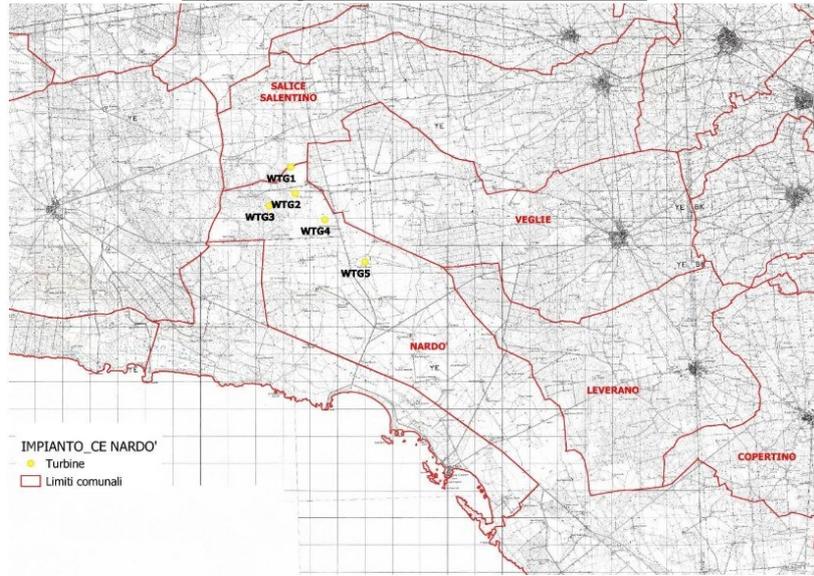


Fig. 02 - Inquadramento territoriale su ORTOFOTO

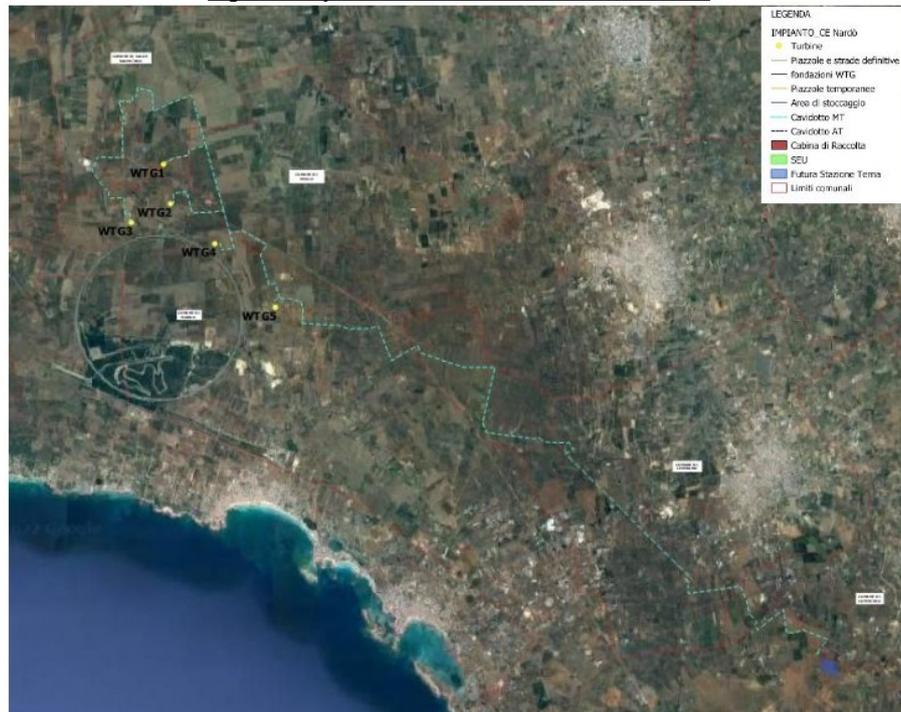


Fig. 03 - Inquadramento intervento di area vasta con indicazione della viabilità extraurbana- fonte Google

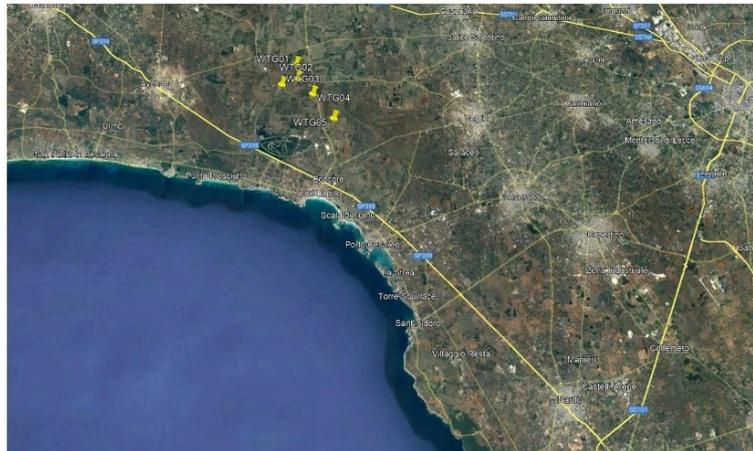


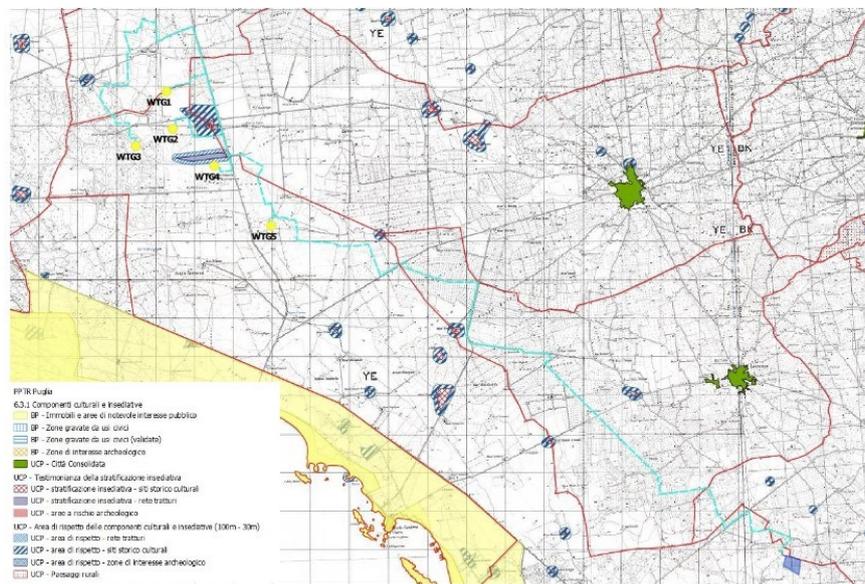
Fig. 04 - Layout parco eolico e opere di connessione



Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Il parco eolico impegna aree distribuite e relative a n. 5 torri interessando fogli e particelle catastali diverse e non contigue, dall'analisi delle Componenti Culturali e Insediative nell'Area Vasta di intervento si evince la presenza di siti di *interesse storico-culturale*:

Fig. 05 - Componenti Culturali e Insediative ed aree di rispetto in Area Vasta



Le aree su cui verranno poste le Torri WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05 in relazione alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, si pongono come segue:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non ricade** in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non ricade** in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non ricade** in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non ricade** in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter)** Sull'area di progetto **non è prevista** l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano.
- lett. c-quater)** In riferimento alla lett. c-quater le torri in progetto **intercettano la fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela** ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto (3.000,00 metri per gli impianti eolici) come di seguito specificato:

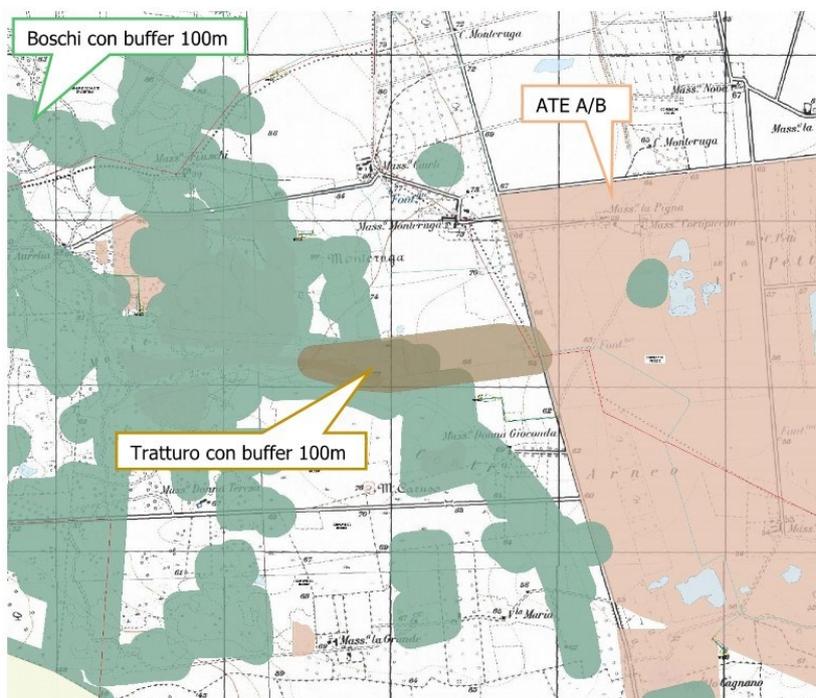
Le Torri WTG03, WTG04, WTG05 **ricadono** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela:

- **MASSERIA S. CHIARA e area di pertinenza – Cod. ARK0692** – Vincolo architettonico - **Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 – Dec. 01-08-1983.

Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

Le aree su cui sono posti gli aerogeneratori **non** ricadono tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010, come si evince dalla fig. 06:

Fig. 06 - inquadramento su cartografia aree non idonee e Area delle Turbine – Fonte wms SIT Puglia



Tuttavia gli aerogeneratori sono inseriti in un'area vasta caratterizzata dalla presenza di *aree inidonee* e posti in aree limitrofe millimetricamente a distanza rispettosa dalle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, come si evince dalle figure di seguito riportate:

Fig. 07 - Inquadramento su cartografia aree non idonee e Area WTG01 e WTG02 – Fonte wms SIT Puglia

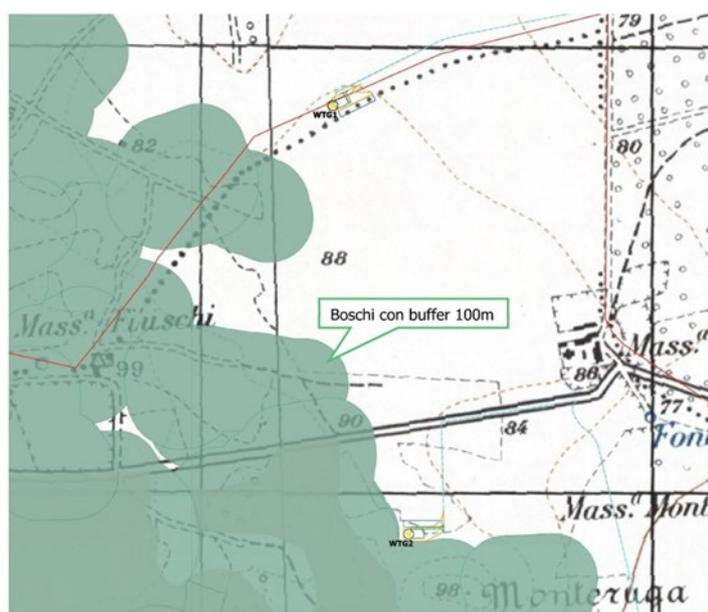


Fig. 08 - Inquadramento su cartografia aree non idonee e Area WTG03 – Fonte wms SIT Puglia



Fig. 09 - Inquadramento su cartografia aree non idonee e Area WTG04 – Fonte wms SIT Puglia

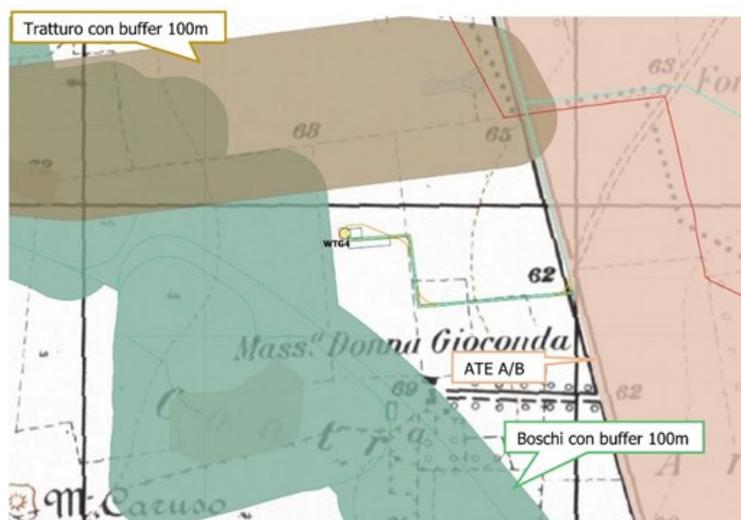


Fig. 10 - Inquadramento su cartografia aree non idonee e Area WTG05 – Fonte wms SIT Puglia



Si fa rilevare che il contrasto con la tutela del paesaggio non è necessariamente riconducibile alla diretta incidenza su beni o aree vincolate, quanto piuttosto ai concetti più ampi di interferenza con le visuali, con le matrici storiche del paesaggio stesso e con il patrimonio culturale ricadente in tale area.

Modalità di inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio (D.M. 10-9-2010)

In merito ai **requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio**, ai sensi dell'**art. 16.1 lett. e)**:

Si evidenzia **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;

art. 16.4:

La verifica istruttoria evidenzia che tutte le particelle catastali oggetto di studio **ricadono** in area di produzione di pregio, come dal Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010, "*Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità*":

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Puglia (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salento (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salice Salentino (DOC) DPR 08.04.76. – DPR 06.12.90;
- Leverano (DOC) DPR 15/09/79 – DM 17/03/97;
- Nardò (DOC) DPR 06/04/87.

Tuttavia l'intervento non modifica in alcun modo la produzione territoriale di prodotti di pregio sopra elencati, in quanto le particelle interessate non sono in coltivazione per nessuno di essi, quindi l'insediamento e l'esercizio dell'Impianto **non compromette** e **non interferisce** negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.



CONCLUSIONI

Le aree su cui sono posti gli aerogeneratori **non** ricadono tra quelle classificate come *idonee* ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 (lett. a; lett. b; lett. c; lett. c-bis; lett. c-bis1; lett. c-ter1; lett. c-ter2; lett. c-ter3). In riferimento alla lett. c quater dello stesso comma 8, le Torri WTG01 e WTG02 **ricadono** in quelle classificate come *idonee*, mentre le WTG03 – WTG04 – WTG05 **non** ricadono tra quelle classificate come *idonee*.

Le aree interessate dagli aerogeneratori e dalla sottostazione utenza **non ricadono** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.
Da evidenziare che comunque sono poste proprio al limite delle distanze da rispettare.

Da rilevare, come da nota del Comune di Nardò, che la proposta progettuale è in contrasto con il P.R.G. che con gli artt. 82 e 83 delle N.T.A. regola le attività in Zone Agricole, in particolare la Zona E1 (Zone agricole e produttive normali) in cui ricade l'intero impianto.

Oggetto: Risposta/Controdeduzioni tecniche al parere del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali N. 00177 del 17/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089.

Progetto: [ID-VIP: 9335] Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "CE Nardò", costituito da 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 33 MW, incluse le opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Nardò (LE), Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Leverano (LE) e Copertino (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00189

Procedura: Provvedimento unico ambientale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Proponente: AEI WIND PROJECT III S.r.l.

Roma, 31/05/2024

Il Legale Rappresentante
Vincenzo Ballerino

Al fine di garantire una risposta puntuale ai paragrafi più rilevanti, il presente documento viene strutturato come segue: **(i)** innanzitutto, viene citata la nota di riferimento (in grassetto) con relativo numero di protocollo e nome dell'Ente scrivente; **(ii)** si riporta, in seguito, il paragrafo così come è stato scritto dal mittente (in corsivo e con numerazione progressiva); **(iii)** infine, si riportano le osservazioni di risposta della società scrivente.

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali N. 00177 del 17/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089.

1. *Le aree su cui verranno poste le Torri WTG01, WTG02, WTG03, WTG04, WTG05 in relazione alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, si pongono come segue:*

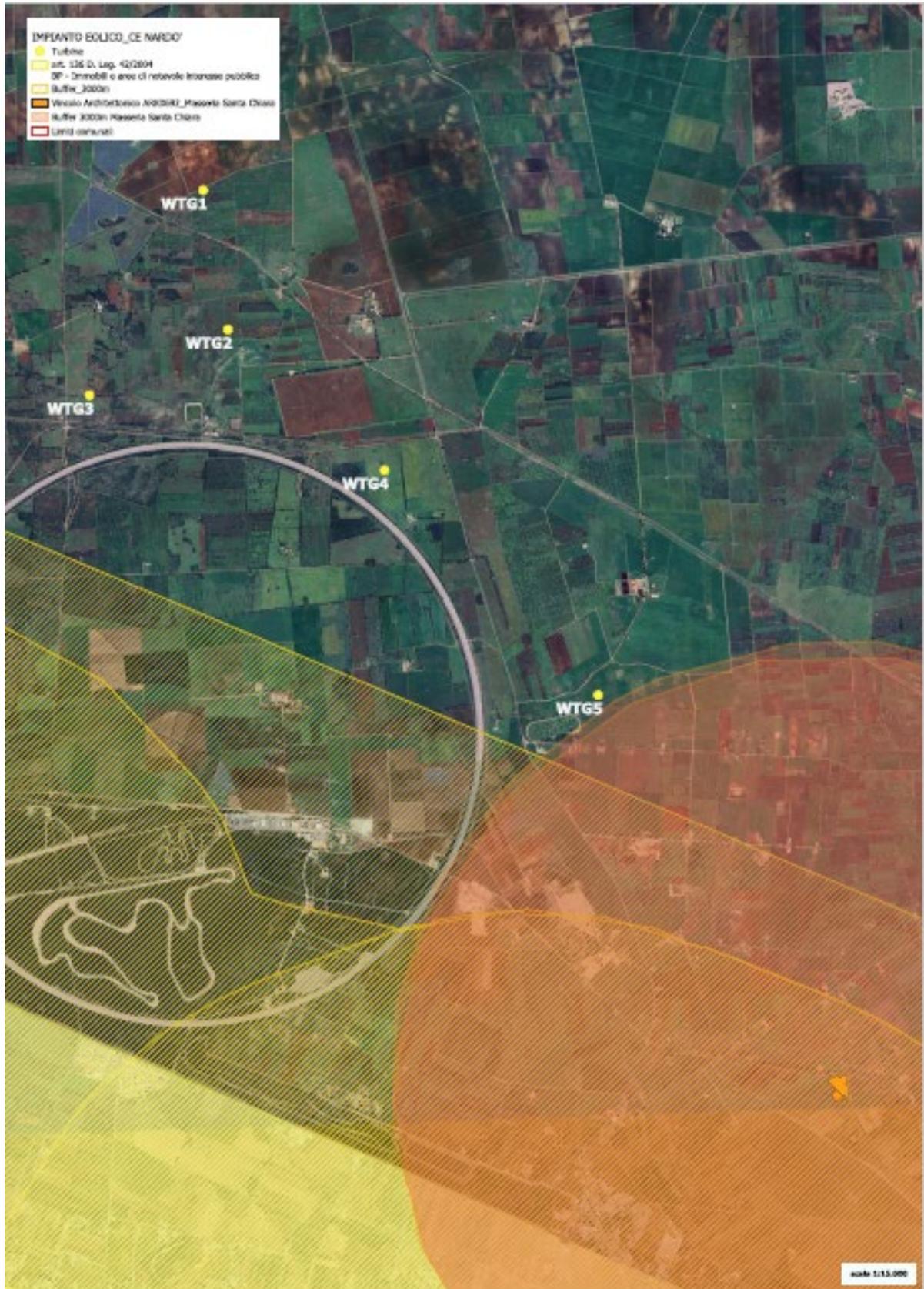
lett. c-quater) In riferimento alla lett. c-quater le torri in progetto intercettano la fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto (3.000,00 metri per gli impianti eolici) come di seguito specificato:

Le Torri WTG03, WTG04, WTG05 ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela:

- *MASSERIA S. CHIARA e area di pertinenza – Cod. ARK0692 – Vincolo architettonico - Vincolo diretto - Istituito ai sensi della L. 1089 – Dec. 01-08- 1983.*

Risposta

Con riferimento alla prima osservazione, si precisa che il Buffer di 3.000,00 metri **(in arancione nelle tavole)** del bene sottoposto a tutela, denominato "Masseria S. Chiara", ai sensi dell'Articolo 136 Codice dei beni culturali e del paesaggio, è rispettato, come meglio dimostrato nella Tav. 1 (la quale mostra il rispetto del buffer della Masseria S. Chiara con inquadramento dell'intero impianto) e nella Tav. 2 (la quale mostra il rispetto del suddetto buffer in riferimento all'aereogeneratore più vicino, denominata WTG5).



Tav. 1 Buffer Masseria S. Chiara inquadramento intero impianto



Tav. 2 Buffer Masseria S. Chiara inquadramento WTG5

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali N. 00177 del 17/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089.

2. *Da rilevare, come da nota del Comune di Nardò, che la proposta progettuale è in contrasto con il P.R.G. che con gli artt. 82 e 83 delle N.T.A. regola le attività in Zone Agricole, in particolare la Zona E1 (Zone agricole e produttive normali) in cui ricade l'intero impianto.*

Risposta

La realizzazione di impianti eolici in area agricola è espressamente consentita dal d.lgs. 387/2003, art.12, comma 7 (par. 4).

A tal proposito è importante portare all'attenzione, in fase di valutazione, la **sentenza del Consiglio di Stato 4755 del 26 settembre 2013**, con la quale è stato precisato che l'art. 12, settimo comma, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 **consente, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, una deroga alla costruzione in zona agricola di impianti da fonti rinnovabili** che per loro natura sarebbero incompatibili con quest'ultima.

In particolare, il Supremo Collegio ha sottolineato come il citato articolo costituisca più che l'espressione di un principio, **l'attuazione di un obbligo assunto dalla Repubblica Italiana nei confronti dell'Unione Europea** di rispetto della normativa dettata da quest'ultima con la richiamata direttiva 201/77/CE. Per tali motivi la normativa statale vincola l'interpretazione di una eventuale legge locale (che in alcun modo può essere intesa nel senso dell'implicita abrogazione della norma statale).